

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a SURIANI ANDREA

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

Ricostruzione della centrale termoelettrica di Rivalta di Torino con motori endotermici di potenza complessiva pari a 148 MWt

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera

- Ambiente idrico
 - Suolo e sottosuolo
 - Rumore, vibrazioni, radiazioni
 - Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 - Salute pubblica
 - Beni culturali e paesaggio
 - Monitoraggio ambientale
 - Altro (*specificare*) _____
-

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Osservazioni sulla centrale da "non addetto ai lavori".

In un rapporto sull'energia redatto dalla Provincia di Torino nel 2014 (9° rapporto sull'energia 2014) è evidenziato che nel corso del 2013 si è confermata la vocazione provinciale a produrre più energia elettrica di quella necessaria al fabbisogno interno.

Mi chiedo prima di tutto quali possano essere le reali necessità di installare una nuova centrale elettrica nel comune di Rivalta di Torino, ai confini con Gerbole di Volvera e Tetti Francesi.

Nel progetto di ricostruzione della centrale presentato dal committente risultano alcune criticità documentate negli stessi documenti consultabili nel sito del Ministero dell'Ambiente.

Assetto idrogeologico:

Il sito che ospiterà la centrale è situato vicino a zone di dissesto derivanti da aggiornamento di strumenti urbanistici approvati, nel dettaglio: (PAI: Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po)

- 600m a sud ovest da un'Area di esondazione a pericolosità media o moderata individuata dal PRG
- Circa 600 m a nord est da un'area di esondazione a pericolosità elevata individuata dal PAI-PRG (PAI Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Po)
- 3.2 km a sud ovest da un'Area di esondazione a pericolosità media o moderata individuata dal PRG
- 3.2 a SW da un'area di esondazione a pericolosità elevata individuata dal PAI-PRG
- 4.1 km nord est un'Area di esondazione a pericolosità media o moderata individuata dal PRG

Se sussistono queste criticità come è possibile autorizzare la ricostruzione della centrale?

Acqua:

Secondo quanto dichiarato dal committente (documento 17-F-VA-RT pagina 9) “non esiste acqua di processo per cui i consumi di acqua saranno riferiti al solo uso di tipo domestico ed al ripristino delle acque del circuito di raffreddamento che essendo a ciclo chiuso ha solo perdite tecniche fisiologiche (3l/MWhe) “.

Tramite il raffreddamento con radiatori l'acqua è ricircolata in un circuito chiuso, pertanto non ci sono acque reflue di processo. Eventuale acqua contaminata, frutto di processi di manutenzione come l'acqua usata per lavaggi degli equipaggiamenti è raccolta in serbatoi e gestita come rifiuto (documento 15-F-VA-RT pagina 23).

Sempre nel documento 15-F-VA-RT pagina 20, si fa però riferimento ad acque di scarico ed esattamente: “I reflui prodotti dall'impianto sono di due tipi: le acque di scarico provenienti da bagni, vasche di raccolta delle acque meteoriche e le acque per i lavaggi sono scaricate nella fognatura comunale, mentre **le acque oleose, provenienti dai drenaggi e dalla zona dell'impianto olio lubrificante vengono raccolte in un apposito serbatoio e smaltite”**.

In merito a quanto sopra riportato mi chiedo: quali sono le modalità di smaltimento delle acque oleose? Come mai le acque oleose non sono definite “acqua di processo” pur essendo prodotte dalla normale funzionalità dell'impianto?

Da quanto riportato nel documento 17-F-VA-RT pagina 39 si evidenzia che nella precedente centrale elettrica (ex Serene), lo scarico delle acque confluiva nell'impianto di trattamento acque reflue della Fenica SpA.

Nel documento il committente lascia trapelare qualche dubbio a riguardo, in quanto è riportato testualmente che “**tale configurazione sarà con ogni probabilità modificata** con la previsione dell'allaccio diretto alla pubblica fognatura, mentre per le acque di seconda pioggia è **previsto lo scarico presso il canale Volvera così come nella precedente configurazione salvo diverse indicazioni da parte delle autorità competenti.**

Quali proposte sono giunte dalle Autorità competenti in merito a questo aspetto?

Rumore:

Uno dei problemi principali della precedente centrale elettrica era il rumore. Il problema era stato sollevato soprattutto dagli abitanti di Gerbole di Volvera (Via Verdi ad esempio) .

La centrale elettrica sorgerà nella Zona Industriale e il comune di Rivalta è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica comunale che definisce la zona industriale come Classe VI – “area esclusivamente industriale”. **Per la classe VI i valori limite in decibel sono 65 (periodo diurno) e sempre 65 decibel per il periodo notturno.**

Nel documento 17-F-VA-RT pagina 13 è indicato che : “E’ possibile operare per ridurre l’impatto acustico dell’impianto intervenendo su ottimizzazione del layout, selezione e localizzazione di component critici; attenuazione del carico di aria in ingresso ed dei gas esausti in uscita; sistema di raffreddamento - tipo e localizzazione dei radiatori o degli relativi equipaggiamenti di raffreddamento; sistema di ventilazione: ventilazione dell’aria in ingresso. Progettazione delle strutture: ottimizzazione delle strutture”.

Dai documenti allegati non è chiaro l’impatto acustico dell’impianto nelle zone residenziali circostanti.

La domanda sorge spontanea: Che tipo di impatto acustico avrà la nuova Centrale sul territorio residenziale circostante?

Procedura di bonifica:

Nel mese di maggio 2014 Arpa ha eseguito un campionamento delle acque sotterranee presso il sito della Centrale.

Sono stati riscontrati **lievi superamenti** (quanto lievi?... Ndr) della **concentrazione soglia di contaminazione (CSC)** per **Tetracloroetilene e 1,2 dicloropropano**.

Arpa evidenzia inoltre delle criticità in merito ad un report trasmesso da Snowstorm denominato “Studio sull’origine dei contaminati rilevati nei terreni e nelle acque sotterranee”:

“Dai dati disponibili relativi all’area di interesse non è possibile escludere del tutto un contributo del sito alla contaminazione delle acque sotterranee;

Le valutazioni in merito al fondo naturale del terreno per Cromo e Nichel devono essere avvalorate da campionamenti effettuati in aree limitrofe al sito e non interessate da attività produttive/impattanti;

Non è presente una descrizione accurata delle attività eseguite nel tempo e della loro dislocazione entro lo stabilimento, informazione basilare al fine dell’ubicazione dei punti di monitoraggio suoli e acque per la verifica ambientale;

I punti di campionamento del terreno paiono in gran parte posizionati in posizione esterna rispetto ai settori di lavorazione (officine, zone di trasformazione, aree stoccaggio oli, ecc...)”.

In data 28/10/2016 ERM Italia (consulente di parte) ha emesso rapporto relativo ad “Indagine Ambientale per la Valutazione del Fondo Naturale e/o Antropico” che ha evidenziato quanto segue:

“L’indagine ha permesso di giungere alla conclusione che la rilevata di metalli nei terreni insaturi del Sito sia da considerarsi dovuta alla presenza di un fondo naturale e che le concentrazioni eccedenti le CSC riscontrate nelle acque sotterranee siano attribuibili alla presenza di sorgenti antropiche esterne al Sito (solventi clorurati) o di un fondo naturale (nichel). Con riferimento al manganese, le eccedenze delle CSC potrebbero essere legate a bassi valori di ossigeno disciolto, già presenti in ingresso al Sito.

Nel maggio 2017 è stata svolta una campagna di monitoraggio delle acque sotterranee con le seguenti conclusioni:

I superamenti osservati risultano localizzati in modo diffuso su tutto il sito per quanto riguarda il manganese, il nichel, il tetracloroetilene e l’1,2-dicloropropano, mentre per i restanti parametri i superamenti risultano più puntuali. L’analisi della campagna si conclude evidenziando che “non vi sono evidenze di contributi del sito a carico delle acque sotterranee per gli analiti di interesse.

Sono dell’idea che Arpa dovrà necessariamente effettuare una campagna di monitoraggio delle acque sotterranee, in contraddittorio con quanto effettuato da ERM Italia (consulente di parte) visto la pericolosità degli elementi localizzati nel sito (vedasi 1,2-dicloropropano ad esempio) e che pertanto, potrebbero confluire negli scarichi che saranno individuati in fase di progettazione.

Rete di teleriscaldamento

La società committente ha prospettato tra le ricadute positive sul territorio, future reti di teleriscaldamento per la fornitura di energia termica alle abitazioni e alle aziende del luogo. Nella documentazione allegata dal committente non risulta nessuno studio in merito alla fattibilità della realizzazione di tale rete.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

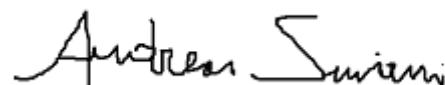
Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)*

Luogo e data Orbassano, 3/1/2018

(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante



(Firma)